

Ricostruzione del fatto e contrasto di giudicati interno

Silvia Astarita

SOMMARIO: 1. Separazione processuale e diversità di giudizi. 2. La ricostruzione del fatto nel processo “separato” a carico di Rudy Guede. 3. L’epilogo decisorio del giudizio di legittimità. 4. La sentenza penale come prova ex art. 238 *bis* c.p.p. 5. Aspetti problematici della prova per “sentenze” in casi di riti eterogenei. 6. La soluzione offerta dalla Corte d’assise d’appello nel giudizio ordinario. 7. Gli elementi sintomatici di un latente contrasto di giudicati. 8. Prospettive di revisione per Rudy?

1. Separazione processuale e diversità di giudizi

«Una volta esclusa la sussistenza della prova di colpevolezza a carico degli attuali imputati non spetta invero a questa Corte prospettare quale possa essere stato il reale svolgimento della vicenda né se l’autore del reato sia stato uno o più di uno né se siano state o meno trascurate altre ipotesi investigative. Quello che rileva ai fini della decisione è soltanto la mancanza di prova di colpevolezza degli attuali imputati» ⁽¹⁾

La citazione, tratta dalla sentenza con la quale la Corte d’assise d’appello di Perugia ha riformato il giudizio di condanna espresso in primo grado nei riguardi della coppia Knox – Sollecito, esprime appieno la *ratio decidendi* posta alla base della ferma pronuncia assolutoria rispetto alla innegabile problematica collegata al diverso epilogo decisorio del separato processo per l’omicidio di Meredith, celebrato nelle forme del rito abbreviato, che ha visto solitario protagonista Rudy Guede.

La isolata scelta processuale dell’ivoriano, determinante la separazione dei procedimenti, ha condotto –ed era prevedibile– ad una singolare successione cronologica delle decisioni in forza della quale il giudizio a carico di Rudy si è concluso, con sentenza passata in giudicato, allorquando il giudizio d’appello a carico di Amanda e Raffaele era ancora pendente. Circostanza non infrequente, viste, in generale, le caratteristiche di celerità del rito, e nel concreto, la complessità dell’istruttoria dibattimentale svolta in primo grado e rinnovata in appello.

Queste le cadenze processuali: l’udienza preliminare nei confronti di Amanda Knox, Raffaele Sollecito e Rudy Guede ha avuto inizio il 16 settembre 2008 per poi concludersi il successivo 28 ottobre. In quella sede, Rudy Guede optava per la definizione del procedimento nelle forme del rito abbreviato,

⁽¹⁾ Corte d’assise d’appello di Perugia, 3 ottobre 2011, Knox e Sollecito, pag. 141.